

Data: 24/08/2007

«E l'anno prossimo il festival si espande sul territorio portando anche i lungometraggi»

● **SAN VITO DEI NORMANNI.** Resterà un mistero se ad ispirarlo sia la sua dimora immersa in una campagna di terra e ulivi - a proposito, il regista **Romeo Conte** non ha parole tenere per certo cinema pugliese (e relativo regista) di ambientazione prevalentemente salentina e barese perché «la Puglia è bella tutta», dice -, o i collaboratori di cui si circonda - tra gli altri l'artista **Mino Longo**, autore della mostra ospitata, in seno al Festival, al Castello Dentice di Frasso di Carovigno. Fatto sta che, dopo cinque edizioni, le novità per la prossima, in programma dal 21 al 27 luglio 2008, sono tantissime, a cominciare dalla proposta di una nuova sezione, quella dei lungometraggi, che si aggiunge a quella tradizionale dei corti. Variegate anche le location: il Festival non si terrà più, infatti, solo a San Vito, che ospiterà la serata conclusiva di gala, ma anche a Fasano, Carovigno e Brindisi. Nelle intenzioni di Conte c'è anche quella di invitare giovani studenti di regia, sceneggiatura e altre materie legate al cinema, insieme alla stampa, per organizzare, con gli ospiti del Festival, dei pomeriggi di dibattito e tavole rotonde. È prevista inoltre una mostra di costumi del cinema degli anni Sessanta e Settanta in una trentina di location sparse a macchia d'olio sul territorio, oltre ad una mostra itinerante di oggetti di design dedicati al cinema. Infine, una originalissima mostra fotografica, suggerita al regista dall'artista e scultore Mino Longo che occuperà le vie di San Vito, promette di essere molto interessante. Viene inoltre apportata una correzione, aggiunge Conte, al regolamento per la partecipazione al Festival: ogni opera in concorso al «Salento Finibus Terrae» non potrà contestualmente partecipare ad altri concorsi banditi entro il territorio della Puglia. «Il Festival - ha concluso Conte - è un motore di cultura, cinema, mostre, gastronomia». Del resto, lo hanno dimostrato le tre mostre di **Adriano De Angelis**, **Nicoleta Stati** e **Mino Longo**.

Monica Leopardi